



**CITTÀ DI LIGNANO SABBIAADORO
PROVINCIA DI UDINE**

Viale Europa, 26 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) – codice fiscale 83000710307

STAZIONE APPALTANTE

Lignano Sabbiadoro, 22.10.2019

GARA APERTA A PROCEDURA EUROPEA PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA, NIDO, CENTRI ESTIVI DEL COMUNE DI LIGNANO SABBIAADORO. PERIODO 01.01.2020-31.12.2024. RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI.

D2: Con la presente, al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile alla procedura in oggetto, si chiede il seguente chiarimento.

Il disciplinare di gara, all'articolo 6.3. lettera f, nel richiedere quale requisito di partecipazione alla procedura di gara, lo specifico possesso della certificazione ISO 37001:2016, afferente i "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", risulta essere estremamente restrittivo della concorrenza limitando in maniera considerevole la platea dei possibili partecipanti alla gara.

Non trattandosi, infatti, di una certificazione specifica per i servizi di ristorazione collettiva, ed essendo molto recente, solamente un numero estremamente ristretto di aziende del settore ne sono in possesso (al momento ne risultano solamente tre).

Sembra opportuno dunque prevedere, in alternativa al possesso della specifica certificazione suddetta, la possibilità di partecipare alla procedura di gara anche ad aziende in possesso di equivalenti certificazioni /attestati aventi caratteristiche e limiti simili, se non anche più restrittivi, rispetto alle previsioni della ISO 37001:2016, quali ad esempio il "Rating di legalità" e/o l'adozione di un sistema organizzativo di gestione ex d. lgs. 231/2001.

Il rating di legalità, infatti, è un indicatore, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato che certifica il rispetto di elevati e restrittivi standard di qualità, tra i quali è espressamente previsto "di non essere destinatari di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici di natura pecuniaria e/o interdittiva. E che non sussistono annotazioni nel casellario informatico delle imprese di cui all'art. 213 comma 10 del d.lgs 18 aprile 2016 n. 50, che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture" (art. 2 del regolamento attuativo in materia di rating di legalità).

Da ultimo, va evidenziato che tra i requisiti per l'attribuzione del massimo punteggio, il rating di legalità prevede, tra l'altro, il rispetto dei principi dettati in tema di prevenzione e contrasto della corruzione proprio dalla normativa UNI ISO 37001.

È evidente dunque che il rating di legalità, che a differenza della certificazione richiesta e anche esplicitamente richiamato dal codice degli appalti, in un panorama più ampio e concreto, ricomprenda anche il rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa relativa alla certificazione UNI ISO 37001.

Si chiede pertanto a codesta rispettabile amministrazione di confermare che, al fine di partecipare alla procedura in oggetto, possa essere considerato parimenti valido, e in alternativa alla suddetta ISO 37001, il possesso del ben più diffuso e collaudato rating di legalità (peraltro rilasciato col massimo punteggio di 3 stelle).

R2: si rimanda alla determina di rettifica del bando e proroga termini pubblicata nell'Albo pretorio e altresì disponibile sulla piattaforma e-appalti.fvg.

D3: In relazione al requisito di partecipazione di cui all'art. 6.3 f) c. del Disciplinare di gara "possesso di certificazione ISO 37001:2016" si segnala quanto segue: la certificazione ISO 37001 non è attinente alla ristorazione, ma una società può decidere di adottarla o meno su mera base volontaria. Peraltro, risulta che tale certificazione sia in possesso esclusivamente di pochissime società di ristorazione, probabilmente solo di una tra le più importanti. Pertanto, al fine di consentire la massima partecipazione alla gara in oggetto, chiediamo di eliminare la certificazione ISO 37001 dai requisiti di partecipazione.

R3: Si veda la R3

D4: Facendo riferimento al progetto tecnico si richiede se sono ammessi allegati all'offerta tecnica non conteggiati nelle 20 facciate.

R4: Il contenuto di eventuali allegati deve essere incluso nella Relazione entro il limite di 20 facciate prescritto.

D5: Facendo riferimento alla verifica dei criteri ambientali minimi citata all'art 18 del CSA si richiede dove vanno inseriti gli allegati ai requisiti dei cam.

R5: In sede di gara il rispetto dei CAM prescritti viene autodichiarato dall'operatore economico includendo nell'apposita stringa della busta amministrativa l'*Allegato n. 3 – dichiarazione relativa ai c.a.m.* disponibile sul portale e-appalti.fvg alla sezione "Allegati". La Stazione appaltante procederà alle verifiche relative all'avvio e durante l'esecuzione del servizio come previsto al punto 2.2.1 del Disciplinare di gara. L'art. 18 del Disciplinare reca unicamente indicazioni in ordine ai mezzi di prova che verranno accettati a comprova del rispetto dei CAM richiesti ai sensi del d.m. 25.7.2011.

D6: Facendo riferimento ai criteri di valutazione 4/5/6 è corretto ritenere che per rispondere al requisito sia sufficiente inserire una mera dichiarazione inerente le percentuali offerte sul numero di prodotti.

R6: In merito ai dati relativi ai criteri di valutazione indicati nella richiesta di chiarimento si conferma che è sufficiente una mera dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

D7: Siamo a richiedere i seguenti chiarimenti: - si chiede il prezzo per l'attuale erogazione del servizio; - si chiede l'ammontare delle morosità rilevate nel triennio precedente; - si chiede elenco completo del personale attualmente impiegato per lo svolgimento del servizio ed il relativo monte ore settimanale; - si chiede di confermare che tutti gli arredi e le attrezzature presenti nei luoghi oggetto dell'appalto, visionati durante il sopralluogo, siano di proprietà del comune, come per altro indicato nel elenco all'Allegato E; - si chiede la planimetria della sala degustazione, utilizzata nella giornata del martedì.

R7: In merito alle richieste pervenute si risponde come segue: il prezzo senza iva per l'attuale erogazione del servizio ammonta ad € 4,20 per pasto e € 0,66 per merenda.

La morosità rilevata nel triennio precedente ammonta ad € 14.491,66.

Le informazioni relative al personale attualmente impiegato per lo svolgimento del servizio ed il relativo monte ore settimanale sono disponibili all'art. 29 del Capitolato d'oneri.

Si conferma che tutti gli arredi e le attrezzature indicate nell'allegato E e viste in sopralluogo sono di proprietà dell'Ente.

La planimetria della sala degustazione, utilizzata nella giornata del martedì è presente nell'allegato F3.

D8: Si chiede di poter avere i DWG con collocazione delle attrezzature per le planimetrie presenti nella documentazione di gara: Allegato f1: planimetria nido; Allegato f2: planimetria scuola infanzia; Allegato f3: planimetria mensa scuola primaria.

R8: Non è possibile soddisfare la richiesta poiché la stazione appaltante non dispone dei file DWG corredati dalle attrezzature.

D9: Siamo con la presente a chiedere di chiarire se la procedura in oggetto sia da ritenersi un appalto o una concessione, posto che dalla documentazione di gara non risulta chiaro. Nell'ipotesi in cui dovesse trattarsi di concessione, vi chiediamo di fornire il valore monetario degli insoluti.

R9: Si conferma che il servizio oggetto della presente procedura costituisce un appalto e non una concessione in quanto è previsto che la spesa complessiva venga coperta in misura maggioritaria dal Comune (cfr. art. 18 del Capitolato). In ogni caso, nella R7 è possibile prendere visione del valore monetario degli insoluti.

U.O. Stazione appaltante